

 **Nel Beneventano**

Le mucche schierate contro le pale eoliche

di **Marco Demarco**

Perfino le mucche. Spinte contro i bulldozer, sono riuscite anche a fermarli, almeno per ora. Di tutto, insomma, pur di contrastare i 6 mulini dell'elettrificazione a vento già in funzione nel Sannio, i 19 in via di costruzione e i quasi 200 programmati per i prossimi anni. È una resistenza accanita, a tratti anche donchisciottesca, quella in corso sui monti tra Pontelandolfo, Morcone, Casalduini e Campolattaro, paesi già tristemente noti per gli agguati e le rappresaglie d'età risorgimentale. Da una parte i residenti, che lamentano di tutto, perfino quello che i tecnici chiamano lo *shadow flickering*, cioè l'ombreggiamento intermittente, che sembra una sciocchezza e invece è una sorta di tortura cinese; dall'altra c'è il grande capitale, convinto di far bene puntando sull'energia alternativa. Il punto è che gli aerogeneratori, alti più di 100 metri, faranno anche bene all'economia nazionale, ma fanno male a chi li ha addosso. Prendiamo la storia dell'ombra tremolante. È quella delle pale che a in-

tervalli regolari si proietta sulle case. È una presenza impalpabile ma minacciosa, dicono gli psicologi. E a sentire chi se ne lamenta si ha l'idea che qui si viva intrappolati in un film di Dario Argento. Per non parlare del ronzio prodotto dalle turbine: fastidioso di giorno e insopportabile di notte, quando, pur di dormire, si preferisce coprirlo tenendo accesa la tv. La tesi sostenuta nei convegni (dell'Unione dei consulenti ambientali) e nelle denunce (di privati e associazioni) è che i parchi eolici stiano venendo su «senza rispetto delle distanze minime dalle case, senza valutazione di impatto ambientale e senza valutare l'effetto cumulativo di più pale contigue». Uno dei tralicci che incombono su Pontelandolfo, ad esempio, dista poche centinaia di metri dalla torre longobarda, sotto tutela monumentale, mentre dovrebbe essere ad almeno 5 chilometri. E le istituzioni? In conflitto anche loro. Il Consiglio di Stato ha di recente dichiarato nulle le autorizzazioni concesse dalla Campania in aree ai confini del Molise, tenuto fuori dalle decisioni. E allora, energia alternativa a cosa? All'estetica dei luoghi e alle regole del gioco? Sarebbe il colmo.

 **@mdemarco**
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mucche usate per la protesta

